

## S.R.R. ATO 4

### AGRIGENTO PROVINCIA EST

**Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti**

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 10.08.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di agosto alle ore 11.30, a seguito di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci, effettuata tramite PEC prot.n. 1681 del 31/07/2017, presso l'aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento - Libero Consorzio Comunale, in piazza Aldo Moro n.1, 92100 Agrigento, si riunisce l'Assemblea dei Soci della SRR, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della SRR ATO 4;
2. Situazione impiantistica dell'Ambito;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: per il comune di Agrigento, l'assessore Domenico Fontana, percentuale di partecipazione del 17,03%; per il comune di Aragona, l'assessore Francesco Morreale, percentuale di partecipazione del 2,77%; per il comune di Camastra, il sindaco Angelo Cascià, percentuale di partecipazione dello 0,60%; per il comune di Cammarata, il vice sindaco Giuseppe Bastillo, percentuale di partecipazione dell'1,86%; per il comune di Campobello di Licata, il sindaco Giovanni Picone, percentuale di partecipazione del 2,97%; per il comune di Palma di Montechiaro, il sindaco Giuseppe Todaro, percentuale di partecipazione del 6,94%; per il comune di Racalmuto, il sindaco Emilio Messina, percentuale di partecipazione del 2,58%; per il comune di Raffadali, il sindaco Silvio Cuffaro, percentuale di partecipazione del 3,72%; per il comune di Ravanusa, il vicesindaco Gaetano Carmina, percentuale di partecipazione del 3,67%; per il comune di San Giovanni Gemini, l'assessore Calogero Barbasso, percentuale di partecipazione del 2,35%; per il comune di Siculiana, Silvio

Cuffaro, sindaco di Raffadali, giusta delega del sindaco del comune di Siculiana, percentuale di partecipazione dell' 1,32%.

Sono, altresì, presenti il Commissario Straordinario Salvatore Gueli ed il revisore unico della Società Dr. Giuseppe Castellana.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, non essendo presente né il Presidente, dimissionario, né il vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità, nomina come Presidente della seduta il consigliere di amministrazione della SRR, Enrico Vella.

Il Presidente, constatata la validità della convocazione, effettuata con PEC prot.n. 1681 del 31/07/2017, regolarmente inviata a tutti i soci, ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Revisore Unico, verificata la presenza di tanti soci che rappresentano la percentuale del 50,78% del capitale sociale, visto l'art.12 dello Statuto Sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, dopo aver dato il proprio saluto ai presenti, propone come segretario della seduta l'ing. Pierangelo Sanfilippo. L'Assemblea approva all'unanimità.

Preliminarmente chiede di parlare il Commissario Straordinario della SRR, Salvatore Gueli, il quale comunica che il Prefetto di Agrigento ha il piacere di porgere i migliori auguri di buon lavoro all'Assemblea della SRR.

Il Presidente, a questo punto, chiede all'Assemblea di prelevare il 2° punto posto all'ordine del giorno: "Situazione impiantistica dell'Ambito". L'Assemblea approva. Il Presidente invita a relazionare sul punto il Direttore Generale dr. Claudio Guarneri.

Il dr. Guarneri informa che è pervenuta una nota da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia, prot.n. 32346 del 21/07/2017, avente per oggetto: "Impianti di compostaggio da realizzare nei comuni di Augusta, San Cataldo, Casteltermini, Capo d'Orlando e Noto." con la quale si invita la SRR a trasmettere, in tempi brevi, un'ipotesi progettuale per la realizzazione degli impianti sopra specificati, con la quantificazione dei relativi oneri e con l'individuazione del soggetto gestore così

come previsto nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti dei rifiuti." Nella stessa nota si comunica, altresì, che " ... le risorse occorrenti saranno a carico della finanza regionale".

Il dr. Guarneri riferisce che la Regione, aveva provveduto a stanziare nel Patto per la Sicilia la somma di circa 20 milioni di euro per la realizzazione di un impianto di compostaggio nell'area industriale del comune di Casteltermini. Il Dipartimento dei Rifiuti ha provveduto a fare la gara che però è andata deserta, con l'esclusione dell'unico partecipante, la ditta Catanzaro Costruzioni srl, per mancanza dei requisiti previsti nel bando di gara. Successivamente, la gara è stata revocata e non si è fatto più nulla. Il dr. Guarneri rappresenta, inoltre, che c'era pure un altro finanziamento per la realizzazione di un impianto di compostaggio nel comune di Ravanusa, per il quale però non è stata espletata alcuna gara. Nella citata nota del Dipartimento, tuttavia, non se ne fa menzione. Il dr. Castellana riferisce che è stata pubblicata sulla gazzetta la revoca di quel finanziamento.

Il dr. Guarneri informa che, poiché l'area dove era prevista la sede dell'impianto di compostaggio non era stata ritenuta particolarmente idonea dai progettisti, era stato sottoscritto un protocollo di intesa con il Dipartimento rifiuti e con l'IRSAP per la modifica della ubicazione dell'impianto, e precisamente si era concordato di spostare la sede di un centinaio di metri sempre all'interno della zona industriale di Casteltermini, laddove in precedenza era stata prevista la realizzazione di un termovalorizzatore. Questo spostamento trovava ragione di essere per diverse motivazioni, e, precisamente, sia per venire incontro alle lamentele delle aziende presenti nelle immediate vicinanze, perché l'impianto altrimenti sarebbe sorto proprio a ridosso del fiume lì presente, sia perché la nuova area era molto più grande e, quindi, con la possibilità di fare ampliamenti e/o realizzare altri impianti per la raccolta differenziata ed, inoltre, perché l'area risultava essere provvista di opere murarie e di recinzione. Si era concordato anche, che la richiesta all'IRSAP di disponibilità della nuova area l'avrebbe fatta il Dipartimento, perché essendo di proprietà del demanio, non si sarebbe pagati oneri per l'espropriazione, quantificati in circa un milione di euro. Tuttavia non si è dato più seguito a questo accordo, anche perché nel frattempo erano cambiati i

Dirigenti e il Direttore Generale del Dipartimento Rifiuti. Fermo restando quanto appena esposto, l'Assemblea, afferma il Direttore Generale, dovrebbe decidere se perseguire nella volontà di realizzazione di un impianto di compostaggio, considerato che l'impianto è previsto nel piano d'ambito della SRR. In caso positivo occorre valutare l'opportunità di riaprire il dialogo con l'IRSAP e il Dipartimento Regionale per riproporre la realizzazione dell'impianto di compostaggio nella nuova area nella zona industriale di Casteltermini o, eventualmente, in un'altra sede e, in ogni caso, decidere se riproporre la stessa tecnologia di impianto che prevedeva la produzione di solo compost (impianto aerobico) oppure, diversamente, propendere per la realizzazione di un impianto di tipo anaerobico con produzione di energia (metano).

Chiede di parlare il sindaco di Raffadali, il quale propone di aprire un dialogo con la ditta Giglione s.r.l., proprietaria dell'impianto di compostaggio sito nel comune di Joppolo Giancaxio, attualmente chiuso per un tempo indeterminato, affinché la SRR possa assumerne la gestione. Tale ipotesi consentirebbe di risparmiare anni di tempo che altrimenti occorrerebbero per la realizzazione di un nuovo impianto e con l'acquisizione di tutte le relative autorizzazioni e chiede al Direttore Generale se questa strada è giuridicamente percorribile.

Il Direttore Generale risponde che è possibile, se questa è la volontà dell'Assemblea, ferma restando comunque la volontà della ditta Giglione di accettare la proposta.

Chiede di parlare l'assessore Fontana che, preliminarmente, afferma che l'impiantistica, soprattutto in questo momento di crisi, è un argomento molto delicato che andrebbe affrontato alla presenza di tutti i soci, e, senza togliere nulla e nel pieno rispetto dei presenti, propone di riaffrontare nuovamente l'argomento immediatamente dopo il rientro dalle ferie di agosto, nel mese di settembre, in presenza, almeno si spera, della totalità dei soci.

L'assessore Fontana, continua dicendo che dovrebbe predisporre un avviso che serva a raccogliere tutti gli interessi di investimenti che ci possano essere nella provincia. Al di là della realizzazione di impianti pubblici, rispetto ai quali rappresenta le proprie perplessità, per evitare perdite di tempo,

bisognerebbe vedere contemporaneamente cosa c'è adesso sul mercato. Riferisce a tal proposito che ha notizie circa un progetto di messa a norma e di ampliamento per la digestione anaerobica presentato dalla ditta Giglione s.r.l. per il proprio impianto di compostaggio sito nel comune di Joppolo Giancaxio; riferisce, inoltre, che anche da parte della Sogeir è stato presentato un progetto di ampliamento del proprio impianto di compostaggio che va al di là delle sole esigenze dei comuni facenti capo alla SRR di Sciacca e, quindi, in grado di servire i comuni della SRR ATO 4 AG EST o, comunque, una parte di questi. Riferisce, ancora, che, nella qualità di assessore del comune di Agrigento, è stato più volte contattato da imprenditori privati che hanno manifestato la propria volontà di investire per la realizzazione di impianti di compostaggio a fronte della sottoscrizione di apposito protocollo di intesa che garantisca il conferimento dei flussi di rifiuto. Pertanto, ritenendo che debba essere la SRR e non il singolo comune a stipulare tali protocolli/accordi, afferma che il punto di partenza è quello di predisporre un avviso di interesse, poiché, altrimenti, perseguendo la strada dei finanziamenti pubblici, si finisce col perdere ancora ulteriore tempo.

L'assessore Fontana precisa che l'avviso di interesse di cui si fa promotore accoglie benissimo anche la proposta del sindaco di Raffadali in quanto la ditta Giglione potrebbe rispondere all'avviso, rappresentando le proprie richieste e mettendo a disposizione il proprio impianto e la propria richiesta di ampliamento dello stesso. L'assessore ritiene che l'avviso debba essere il più ampio possibile comprendendo cioè progetti di finanza di impianti da realizzare con finanziamento totalmente pubblico, o impianti pubblici da far realizzare con finanza totalmente privata con gestione ventennale o impianti del tutto privati. Ottenute le offerte la SRR valuterà quale strada procedere e quale sono le proposte più convenienti anche in termini temporali di realizzazione, dando la priorità a quelli che si realizzano prima. Riferisce, a tal proposito, che la Regione procedendo ad aprire una via preferenziale per il rilascio delle autorizzazioni AIA per gli impianti di compostaggio e biodigestione, il che consentirebbe di accelerare di molto i tempi di realizzazione

degli stessi. Ribadisce, in conclusione, che l'importanza dell'argomento richiede la presenza di tutti i soci e, pertanto, occorre riproporre la trattazione a settembre, subito dopo le ferie di agosto.

Chiede di parlare il Direttore Generale che ritiene necessario precisare che, con tutto il rispetto per la Regione, questa nota dell'Assessorato, a firma di un Direttore Generale che ormai è andato via e di un Dirigente del Servizio ormai prossimo alla pensione, che arriva con sei anni di ritardo, pare essere un *ballon d'essai*, piuttosto che una cosa seria e di effettiva realizzazione. Tuttavia non si può lasciare cadere una comunicazione di concessione di finanziamento.

L'assessore Fontana è d'accordo con il dr. Guarneri, ma ritiene che quanto affermato nella citata nota dell'Assessorato dell'Energia non crei illusioni, considerato che se ne parla senza risultato da oltre 7 anni senza che si sia concretizzato qualcosa. Ritiene, quindi, che non bisogna escludere le altre strade, e propone di dare mandato agli uffici della SRR di predisporre per settembre una bozza di avviso di interesse, nella forma più ampia possibile, come prima rappresentato, da proporre all'Assemblea.

Alle ore 12.00 entra il sindaco del comune di Santa Elisabetta, Domenico Gueli, percentuale di partecipazione dello 0,80%. Il Presidente prende atto che è presente la percentuale del 51,58% del capitale sociale.

Chiede la parola il sindaco di Racalmuto che invita a valutare l'opportunità di un'ipotesi progettuale diversa di quella scelta sei anni fa, e cioè della realizzazione di un solo impianto di compostaggio di tipo aerobico che ha portato ad una gara deserta e, precisamente, di prendere non solo in considerazione una soluzione che tenga conto di una diversa tecnologia di impianto ma anche di prevedere la realizzazione tanti impianti di piccole dimensioni che possano servire gruppi di comuni.

Il sindaco di Raffadali fa presente che, oltre la scelta di realizzare nuovi impianti, che richiede molto tempo per l'effettiva messa in servizio degli stessi, occorre trovare una soluzione per il brevissimo termine, per quei comuni, cioè, che hanno già iniziato la raccolta differenziata e che, oggi, si trovano

in difficoltà, in quanto, con la chiusura dell'impianto di compostaggio della ditta Giglione s.r.l., non possono conferire i rifiuti organici nelle immediate vicinanze e, sono costretti ad andare oltre provincia con grande aggravio di costi. Bisogna, quindi, propendere nell'immediato a valutare soluzioni che tengano conto di impianti esistenti, ribadendo nuovamente di prendere in considerazione l'ipotesi di gestire per tramite della SRR l'impianto della ditta Giglione s.r.l..

Il sindaco di Racalmuto concorda con il sindaco di Raffadali ma sostiene che nel contempo sin da subito bisogna pensare a realizzare degli impianti che siano di proprietà della SRR affinché in futuro, avendo i propri impianti, potrà essere in grado di gestire anche le situazioni di sofferenza.

Alle ore 12,10 esce il sindaco del comune di Campobello di Licata, Giovanni Picone lasciando delega a rappresentarlo al vice sindaco del comune di Ravanusa, Gaetano Carmina.

Chiede di parlare il revisore dr. Castellana. Il revisore interviene sotto il profilo squisitamente tecnico richiamando l'art. 9, ultimo comma, della legge 9/2010 e l'art. 206 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rappresentando che l'eventuale redigendo avviso per manifestazione di interesse, a suo avviso, non potrebbe che prendere in considerazione l'interesse di soggetti pubblici o privati alla stipula di eventuali accordi/contratti di programma al fine dell' "attuazione di specifici piani di settore di riduzione, recupero e ottimizzazione dei flussi di rifiuti; ..." così come previsto dall'art.206 lettera a, del d.lgs.152/06, non essendo allo stato chiaro né disponibili progettualità specifiche od anche studi di fattibilità con localizzazioni specifiche. Ricorda, inoltre, il revisore che la carenza impiantistica riguarda un po' tutte le frazioni provenienti da raccolta differenziata, carenza che sarà ancora più evidente allorquando i livelli di RD cresceranno.

Il Presidente, visto l'ampio dibattito apertosi, s'impegna a convocare un'apposita riunione di Assemblea dedicata all'impiantistica.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del 1° punto posto all'ordine del giorno: "Nomina componente del Consiglio di Amministrazione della SRR ATO 4".

Il Presidente chiede all'Assemblea di pronunciarsi, fornendo indicazioni sul componente del consiglio di amministrazione della SRR da nominare.

Chiede di parlare il sindaco di Raffadali che riferisce che, in base a dei criteri stabiliti precedentemente dall'Assemblea e nel rispetto delle norme di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi, era stato nominato un consiglio di amministrazione; il componente che è venuto a mancare, fa parte dei comuni della ex società d'ambito DEDALO Ambiente e, pertanto, dovrà essere sostituito da un componente che proviene da quel territorio. Di questi comuni, togliendo quelli che per norma di legge non possono procedere alla nomina di un proprio amministratore quale componente del CdA della SRR e togliendo Campobello di Licata, in quanto il sindaco è l'attuale componente dimissionario del CdA, rimangono il comune di Naro, che in precedenza aveva avuto un componente e, oggi, tramite il sindaco ha fatto sapere di non essere disponibile all'incarico, il comune di Camastra, che ha dichiarato anch'esso la propria indisponibilità e il comune di Ravanusa, che invece ha dato la propria disponibilità nella persona dell'assessore Gaetano Carmina. Pertanto, propone quest'ultimo quale componente del consiglio di Amministrazione della SRR ATO 4 AG Provincia EST.

Il Presidente, preso atto che non ci sono altre indicazioni da parte dell'Assemblea, ed acquisita la disponibilità ad accettare la carica di componente del consiglio di amministrazione della SRR da parte dell'assessore del comune di Ravanusa, Gaetano Carmina, invita l'Assemblea a procedere per acclamazione alla nomina dello stesso.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, nomina per acclamazione il vice sindaco del comune di Ravanusa, Gaetano Carmina, nato a Canicattì, il 21/01/1977, residente a Ravanusa, Viale Lauricella n. 160, cod. fiscale CRMGTN77A21B602R, quale componente del CdA della SRR ATO 4 AG Provincia EST.

L'Assemblea dei Soci accoglie con un applauso il nuovo componente del CdA della SRR augurandogli buon lavoro.



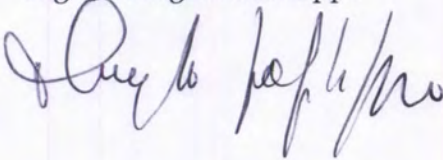
Il neo componente Carmina, dichiara di accettare la carica e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità previste dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 del codice civile.

Null'altro essendo a deliberare, alle ore 12,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Enrico Vella  
Furves Vella

